La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

diffusione:76171
tiratura:139866

Una panchina per due

Capello e... mister Floris: «Fabio, così schiero la tua Roma»

Dialogo tra l'ex tecnico pluridecorato e il conduttore col patentino Uefa B E al Subbuteo quante idee sulla tattica

di **VINCENZO DI SCHIAVI**
INVIATO A TRENTO

L'allenatore-giornalista e il giornalista-allenatore. Il dialogo tra Fabio Capello e Giovanni Floris è un gioco di specchi. Pluridecorato in panchina e ora opinionista Gazzetta e televisivo il primo; volto di La7 e conduttore del programma "Dimartedì" con in tasca il patentino Uefa B il secondo. Tratto comune: la Roma. Di cui Floris è tifosissimo: «Abbonato da sempre. I tavoli del mio matrimonio avevano i nomi dei giocatori. C'era ovviamente anche il tavolo Capello». Floris spinge Don Fabio verso i ricordi di quello scudetto giallorosso: «Non ho visto nessuno calciare come Batistuta - racconta Capello -. Lui e Gigi Riva i migliori nel vedere la porta. Chi mi ha fatto più arrabbiare? Un nome a caso... Cassano. Negli ultimi 25 metri era meglio di Totti. Poi però quando lo riprendevi sul comportamento, lui si scusava e dopo 5 minuti eravamo daccapo». Illuminante l'analisi sul concetto di leadership. Sempre Capello: «Ne esistono di tre tipi: il leader di spogliatoio, quelli di campo e i leader negativi. Al Real Madrid Ronaldo era un leader negativo e per questo l'ho mandato via, sebbene fosse il più grande giocatore che io abbia allenato». Floris: «Aggiungo anche un altro aspetto. Chi è intorno a te deve credere in quel progetto. Come Ballarò in Rai anche Dimartedì a La7 non cominciò benissimo, ma Urbano Cairo credeva in quello che stavamo facendo». Poi ecco un piccolo esame per mister Floris. Docente Fabio Capello. Sul palco del Teatro Sociale spunta un Subbuteo. Si schieri mister Floris, prego. Il conduttore di Dimartedì va su un 3-4-1-2. Con i giocatori della Roma, ovvio. «In mediana metto gente che ha corsa e sa trattare la palla come Tommasi». Rimbrotto: «Che Tommasi sappia trattare la palla è da vedere...». Risate. Floris prosegue: «Totti trequartista dietro a Batistuta e Montella. Con Delvecchio e la sua duttilità come alternativa». Capello: «Giusto, questa mi piace». Poi è Floris a incalzare Capello sull'attualità: «Soulé, Dybala e Dovbyk come li schieriamo?». Don Fabio: «Io Dybala e Soulè li schiero sempre, hanno troppa qualità».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnici Da sinistra Giovanni Floris, 57 anni, con Fabio Capello, 79, discutono di tattica con il Subbuteo sul palco del Teatro Sociale di Trento MONTANA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato